

Il sogno atlantico di Andrea

Andrea Iacopini, 30 anni, residente a Borghesiana, inizia la sua avventura in barca a vela quattro anni fa. Ad avvicinarlo al mondo dei velisti, suo zio, con il quale fece una regata fino in Sardegna. Lavora da 10 anni nel settore dell'informatica e ha fondato l'associazione Enkeli Sailing Team, per sponsorizzare e finanziare le proprie imprese. E' partito sabato 21 marzo per partecipare alle gare che spera lo porteranno dritto all'obiettivo: Mini Transat 2011. Due mesi in mare, tra Genova, Barcellona e il Mar Tirreno.



Che tipo di sport è la vela?

E' uno sport che dovrebbero fare più persone. Ti fa capire tante cose. In barca a vela vivi le situazioni in maniera diversa. Senti solo il rumore del mare. E' un rapporto diverso con te stesso. Dormire in barca sotto il cielo stellato e la brezza che tira è una cosa che non capita tutti i giorni.

Cos'è l'associazione Enkeli?

E' la forma giuridica che ho realizzato per portare avanti il mio progetto. Per arrivare. Mini Transat è il modo migliore per farmi conoscere, trovare sponsor e creare eventi.

Che significa fare una regata?

INIZIERÀ A BREVE LE GARE DI AVVICINAMENTO ALLA MINI TRANSAT DEL 2011, LA REGATA CHE ATTRAVERSA L'ATLANTICO SU BARCHE A VELA DI 6,5 MT.



E' una sfida. In regata hai poco tempo per guardarti dentro. Sei continuamente a lavoro. Cerchi di fare la prestazione migliore possibile. Le forze in gioco su una barca sono grandissime. Fisicamente è impossibile affrontare tanti problemi, se ci riesci vuol dire che hai appreso la tecnica.

E' uno sport elitario?

A livello sportivo il costo è sicuramente accessibile. Possedere invece una barca a vela presuppone l'investimento di soldi e tempo. Ovviamente avere materiale di ultima generazione è fondamentale.

I tuoi obiettivi?

Quest'anno, dopo tanti allenamenti e il duro lavoro per mantenere la barca, parteciperò a varie regate, anche a livello internazionale. Superando il giro di qualifica finale Roma - Barcellona - Roma, avrò la possibilità di partecipare al mio sogno: la regata atlantica. In futuro mi piacerebbe diventare istruttore.

Meglio in solitaria o in equipaggio?

E' diverso. Certo in equipaggio ci sono più problemi, sono tante teste diverse e la soli-

darietà scarseggia. In solitaria è sicuramente più faticoso, ma estremamente più piacevole. Lo scopo in entrambi i casi è arrivare al traguardo.

Che tipo di preparazione svolge un velista?

Ho un allenatore personale che mi segue in palestra, ma il grosso dell'allenamento lo faccio in barca.

Paure rispetto all'impresa che ti aspetta?

Paure tante. Sei in mare, da solo, quindi non puoi sottovalutare nulla. La paura più grande è quella di cadere in mare. Se accade si fa dura. Sei solo, quindi è difficile riuscire a cavarsela. Psicologicamente non hai così tanto tempo per pensare. Cerchi di superare i problemi di volta in volta. Il più grande ostacolo è il sonno, perché anche di notte si naviga, quindi devi gestire bene la stanchezza.

Un sogno da velista?

Partecipare alle regate più famose: Maga-



ri il giro del mondo. Spettacolare sarebbe vincere il campionato in Italia.

C'è qualcosa a cui hai dovuto rinunciare?

Vivevo da solo. Ho dovuto affittare casa e tornare dai miei. In più ho rinunciato a tanto tempo libero e ho investito molti soldi.

Descrivi la tua barca?

La mia barca è un prototipo disegnato dall'architetto Umberto Felci. Completamente autonoma per la navigazione in solitaria, è stata costruita appositamente per andare in oceano. **FEDERICA GRAZIANI E ALESSIO CARTA**



LA MINI TRANSAT 6.50

La Mini Transat 6.50 è una regata transatlantica per barche di lunghezza massima di 6.50 m, dette appunto Mini. Nata nel 1977 dall'idea di un velista inglese, la Mini Transat, che si corre ogni due anni, è divenuta rapidamente una degli appuntamenti più importanti del mondo della vela. Con partenza dal porto francese di La Rochelle e arrivo a Salvador de Bahia, in Brasile, con una sola tappa a Madeira, in Portogallo, è stata dominata negli ultimi anni, quasi esclusivamente, da skipper francesi.

LA BARCA A VELA



La barca a vela è un'imbarcazione la cui propulsione è affidata principalmente allo sfruttamento della forza del vento attraverso l'impianto velico. Tra le vele principali la randa, il fiocco e lo spinnaker servono per affrontare il mare in ogni condizione di vento, sia esso a favore, andatura di poppa, o contrario, andatura di bolina. Le barche a vela possono essere monoscafo o multiscafo. Se a due scafi sono definite catamarani, se a tre scafi trimarani.

Erboristeria
Natura & Salute

**FITOCOSMESI,
ALIMENTI BIOLOGICI
E PER LE INTOLLERANZE
TISANE PERSONALIZZATE
OLII ESSENZIALI,
CANDELE, INCENSI,
PRODOTTI PER L'IDROTERAPIA**

**Vi aspettiamo anche presso i nostri punti vendita di:
CC Le Palme di Tivoli Terme e
L'Erborario nel CC Roma Est**

0622483563

**CASTELVERDE DI LUNGHEZZA - 00132 ROMA
VIA MASSA S.GIULIANO, 363/365**